

Ticino Online tio -20 minuti  
6932 Breganzona  
091 985 90 03  
www.tio.ch

Medienart: Internet  
Medientyp: Infoseiten  
UUpM: 267'000  
Page Visits: 6'974'996

Online lesen

Themen-Nr.: 048.002  
Abo-Nr.: 1077450

VALLESE/GRIGIONI

13/06/2016 - 13:59

## Lucernese percorre 305 chilometri col parapendio, è record del mondo

Philipp Steinger ha effettuato un volo in parapendio di andata e ritorno tra Zermatt e Flims in poco più di 10 ore



Philipp Steinger

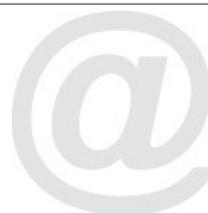
ZERMATT - «La meteo è stata dalla mia parte ed ero in ottima forma sia fisica che psichica. Sono molto soddisfatto». Intervistato da 20 Minuten, Philipp Steinger racconta la sua performance del 6 agosto scorso, quando è andato e tornato da Zermatt, nel Vallese, a Flims, nei Grigioni, in parapendio. Ha così percorso 305,95 chilometri, l'equivalente di Parigi-Bruxelles, in dieci ore e cinque minuti.

Immagini



Philipp Steinger

Video



Ticino Online tio -20 minuti  
6932 Breganzona  
091 985 90 03  
www.tio.ch

Medienart: Internet  
Medientyp: Infoseiten  
UUpM: 267'000  
Page Visits: 6'974'996

Online lesen

Themen-Nr.: 048.002  
Abo-Nr.: 1077450



È record del mondo - La Federazione aeronautica internazionale (FAI) ha convalidato il suo volo e attesta così il record del mondo stabilito dal parapendista lucernese nella categoria "Free out and Return".

Dei 305 chilometri il FAI ne ha però riconosciuti solo 292,8, perché la Federazione calcola solamente la distanza rappresentata da una linea retta tra il punto di partenza e quello di arrivo.

L'ultimo record del mondo era stato stabilito in Slovenia quattro anni fa da Arduino Persello., che aveva percorso 290 chilometri.

Preparazione minuziosa - Philipp Steinger spiega che ci è voluta una grande preparazione per realizzare questa impresa: «Ho dovuto elaborare un piano per scegliere la giusta rotta. Ho pure studiato le carte e le previsioni meteo prima di partire con l'impresa».

«Mi sono pure goduto il paesaggio» - Il lucernese aveva con sé un GPS, uno smartphone e un apparecchio che gli permettesse di misurare in ogni momento velocità ed altitudine. «Il volo non è stato duro fisicamente, ma ho dovuto costantemente riflettere su come adattarmi alla meteo correggendo nella giusta maniera le traiettorie». Ma lo sforzo è stato ampiamente ricompensato. «Di sicuro è stato faticoso, ma ho potuto godermi delle viste mozzafiato». Nel 2013 il parapendista aveva già percorso la stessa via.

Articolo di gwa/ofu/red